

Piano Industriale 2026-2035: Iren punta alle infrastrutture strategiche, al miglioramento della qualità dei servizi e all'incremento della redditività, per dare più forza al domani

La focalizzazione sui business regolati sosterrà la crescita dell'EBITDA del +4% medio annuo, dell'utile netto del +6% medio annuo al 2035. La solida struttura patrimoniale permette inoltre di confermare la dividend policy, con un dividendo in crescita dell'8% annuo fino al 2027 e del 6% fino al 2030, nonché la flessibilità finanziaria necessaria per cogliere ulteriori opportunità di sviluppo organico ed inorganico.

Highlights

- **EBITDA:** per circa 1,95 miliardi di euro al 2035 (+600 milioni rispetto al 2025), con un CAGR +4%, grazie alla crescita organica e al piano di recupero di efficienza
- **Utile netto di Gruppo:** circa 550 milioni di euro al 2035, con un CAGR +6%
- **Dividendo:** incremento del +8% annuo fino al 2027 e del +6% dal 2028 al 2030
- **Indebitamento finanziario netto/EBITDA:** ratio in progressivo miglioramento, fino al raggiungimento di 2,8x nel 2035
- **Investimenti lordi:** 10,4 miliardi di euro destinati principalmente alle infrastrutture strategiche (ciclo idrico integrato, reti elettriche e termovalorizzatori), all'estensione del teleriscaldamento, alla realizzazione degli aerotermini sugli impianti di generazione a gas e al mantenimento della customer base. Di cui:
 - il 73% degli investimenti destinati ai business regolati e semi-regolati

- il 45% degli investimenti destinati allo sviluppo delle attività
- il 73% degli investimenti destinati al Piano di Sostenibilità e transizione e il 62% ammissibili alla Tassonomia europea
- **Assunzioni:** ricambio generazionale e manageriale favorito da 2.800 nuove assunzioni

Il Consiglio di amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato il 28 ottobre l'aggiornamento del Piano Industriale al 2035.

“Con il Piano Industriale al 2035 confermiamo la nostra capacità di coniugare ambizione industriale, crescita sostenibile e disciplina finanziaria contribuendo allo sviluppo delle infrastrutture strategiche del Paese.” – dichiara **Luca Dal Fabbro, Presidente esecutivo del Gruppo Iren** - *“Gli investimenti previsti sosterranno una crescita dell’EBITDA fino a circa 1,95 miliardi di euro al 2035, rafforzando ulteriormente il peso delle attività regolate e semi-regolate che raggiungeranno l’80%. Il tutto mantenendo una solida disciplina finanziaria, con un rapporto IFN/EBITDA in progressiva riduzione fino a 2,8x a fine Piano, nel pieno rispetto delle soglie fissate per il mantenimento degli attuali livelli di rating. Tale struttura finanziaria ci permette, inoltre, di confermare la dividend policy, offrendo ai nostri azionisti visibilità, stabilità e una remunerazione sostenibile nel lungo termine.”*

“Con 10,4 miliardi di euro di investimenti, di cui circa la metà destinata alle infrastrutture strategiche del ciclo idrico, della distribuzione elettrica e dei termovalorizzatori, il Piano rafforza il posizionamento di Iren nei business in cui esprimiamo competenze distintive e un solido vantaggio competitivo” – dichiara **Gianluca Bufo, Amministratore Delegato del Gruppo Iren** - *“Accanto alla crescita infrastrutturale, abbiamo avviato un importante percorso di trasformazione del Gruppo fondato su sinergie, digitalizzazione, intelligenza artificiale e semplificazione organizzativa, con l’obiettivo di incrementare il ROI fino al 10% al 2035. Queste iniziative ci consentiranno di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi, rafforzare la competitività del Gruppo e sostenere una crescita media annua dell’EBITDA del 4% e dell’utile netto del 6%. Infine, la flessibilità finanziaria preservata dal Piano ci consente una più forte capacità di investimento per cogliere ulteriori opportunità strategiche.”*

*“Il Piano Industriale è accompagnato da un aggiornamento del nostro Piano di sostenibilità e transizione. – dichiara **Moris Ferretti, Vice Presidente esecutivo***

del Gruppo Iren – Oltre il 73% degli investimenti previsti, pari a circa 7,6 miliardi di euro, è destinato a progetti che contribuiscono concretamente alla transizione sostenibile, con un focus particolare sulle risorse idriche, sulle città resilienti, sull'economia circolare e sulla decarbonizzazione. Al fine di raggiungere gli obiettivi economici del Piano, tutto il management sarà inoltre impegnato a concorrere al programma di razionalizzazione societaria ed organizzativa iniziato nel 2026. Parallelamente, continuiamo a investire nelle persone, consapevoli che competenze, innovazione, sicurezza e capacità di adattamento rappresentano un fattore abilitante imprescindibile per realizzare con successo gli obiettivi del Piano e per prepararci ad affrontare il ricambio generazionale e manageriale, sia attraverso l'assunzione di 2.800 persone sia tramite la valorizzazione e la crescita delle persone che già lavorano con noi.”

STRATEGIA

Il Piano Industriale al 2035 conferma la validità del percorso strategico già avviato e lo approfondisce ulteriormente inserendo due obiettivi di crescita: l'**eccellenza operativa** e il rafforzamento delle **infrastrutture strategiche**.

L'impegno di Iren nella **transizione ecologica** assume oggi una configurazione sempre più industriale, selettiva e orientata alla concretezza. Il Gruppo concentra le proprie risorse negli ambiti nei quali dispone di asset strategici, competenze distintive e un vantaggio competitivo riconosciuto, privilegiando interventi capaci di coniugare sostenibilità, resilienza e ritorni adeguati nel lungo periodo. In questa prospettiva si inseriscono gli investimenti per la tutela della risorsa idrica, lo sviluppo della depurazione, il rafforzamento dell'economia circolare e del recupero energetico, la crescita del teleriscaldamento e la valorizzazione degli asset di generazione essenziali per la sicurezza e la flessibilità del sistema energetico.

La **creazione di valore per i territori** si traduce nello sviluppo di infrastrutture essenziali per la crescita e l'autonomia del Paese. Il Piano individua tre **piattaforme infrastrutturali** prioritarie (servizio idrico, distribuzione elettrica e termovalorizzatori), alle quali sarà destinato il 50% degli investimenti complessivi, con l'obiettivo di ridurre i gap infrastrutturali, aumentare la resilienza e l'affidabilità dei servizi e rafforzare l'autonomia impiantistica dei territori.

La **qualità del servizio** rimane il principio guida dell'azione del Gruppo e diventa

parte integrante del percorso verso l'**eccellenza operativa**. Iren punta a rendere reti, impianti e processi più efficienti, resilienti e adeguati alle sfide future, trasformando gli investimenti in benefici concreti per cittadini e territori. Nel servizio idrico l'obiettivo è ridurre le perdite di rete, potenziare la capacità di depurazione e tutelare una risorsa sempre più critica; nella distribuzione elettrica il Gruppo intende rafforzare la rete, aumentare la potenza disponibile e dimezzare la durata delle interruzioni; nella gestione dei rifiuti punta ad accrescere il recupero di materia ed energia ed a ridurre il ricorso alla discarica.

In continuità con il percorso avviato nel 2025, il Piano consolida la trasformazione di Iren da "extended multiutility" a "**focused multiutility**". La maggiore focalizzazione comporta un'allocazione del capitale più selettiva, concentrata sui business core nei quali il Gruppo può valorizzare il proprio posizionamento, il radicamento territoriale e le competenze industriali. Questo approccio permette di migliorare la qualità del portafoglio investimenti, rafforzare la disciplina sui ritorni e ridurre l'esposizione verso attività nelle quali Iren non dispone ancora di un vantaggio competitivo consolidato. L'ambizione al 2035 è evolvere progressivamente da multiutility territoriale focalizzata a **player infrastrutturale di rilevanza per il Paese**, mantenendo la vicinanza ai territori e sviluppando al contempo una maggiore scala industriale.

Gli **obiettivi di crescita** del presente Piano rendono più concreta e misurabile la visione strategica del Gruppo, individuando due direttrici prioritarie di sviluppo. La prima è rappresentata dall'**eccellenza operativa**, intesa come la capacità di trasformare in modo strutturale la qualità delle attività svolte in un vantaggio competitivo riconoscibile e sostenibile. Questo percorso si fonda sul miglioramento della qualità del servizio e sull'incremento della redditività, perseguito attraverso efficienze operative, sinergie, digitalizzazione, intelligenza artificiale, semplificazione organizzativa e una più efficace valorizzazione del capitale investito, con l'obiettivo di portare progressivamente il ROI al 10%. La seconda direttrice riguarda il rafforzamento delle infrastrutture strategiche, tramite una allocazione del capitale fortemente focalizzata, pari al 50% degli investimenti totali, sui business infrastrutturali a maggiore rilevanza: il servizio idrico, al quale saranno destinati 2,4 miliardi di euro di investimenti, la distribuzione elettrica con 1,4 miliardi di euro e i termovalorizzatori con 1,2 miliardi di euro, a sostegno della resilienza dei territori, dell'autonomia infrastrutturale e della qualità dei servizi offerti.

Il Piano Industriale al 2035 include il **Piano di sostenibilità e transizione** con orizzonte al 2040, coerente con i cicli di investimento dei business e con la natura di lungo periodo degli impatti ambientali e sociali. Sono confermate le cinque aree di focalizzazione: risorse idriche, città resilienti, economia circolare, decarbonizzazione e persone. La sostenibilità si configura quindi come una delle principali direttrici attraverso cui Iren orienta il capitale, rafforza i propri asset e costruisce valore nel lungo periodo.

Nel suo insieme, il Piano delinea un Gruppo più focalizzato, efficiente e infrastrutturale, capace di trasformare gli investimenti in qualità del servizio, redditività e crescita sostenibile.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano prevede complessivamente **10,4 miliardi di euro di investimenti nel periodo 2026-2035**, distribuiti in modo equilibrato lungo l'intero arco temporale. Oltre l'80% delle risorse è destinato alle Business Unit a maggiore contenuto infrastrutturale, con particolare focus su reti, ambiente ed energia. Gli investimenti sono orientati al rafforzamento delle infrastrutture strategiche del Gruppo, attraverso l'ammodernamento del servizio idrico, lo sviluppo della distribuzione elettrica, la realizzazione di nuovi termovalorizzatori, l'espansione del teleriscaldamento e la valorizzazione degli asset energetici ritenuti strategici. Il portafoglio investimenti presenta inoltre un profilo di rischio contenuto, grazie al fatto che **il 73% delle risorse è destinato ad attività regolate o semi-regolate** e **il 55% è riservato al mantenimento** e al rinnovo degli asset esistenti, mentre il restante **45% sostiene la crescita** e lo sviluppo dell'asset base del Gruppo. Oltre il **73%** degli investimenti complessivi, pari a 7,6 miliardi di euro, è destinato a progetti **a supporto della sostenibilità e transizione** e il **62% è ammissibile alla Tassonomia Europea**.

In sintesi, il Piano si caratterizza per una **forte focalizzazione sulle infrastrutture strategiche**, una **elevata visibilità dei ritorni**, una **distribuzione equilibrata degli investimenti nel tempo** e un **significativo contributo agli obiettivi di sostenibilità e transizione del Gruppo**.

Fonte: Gruppo Iren